



PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2025/2026

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013, Legge 13 luglio 2015 n. 107, D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66, D.Lgs 7 agosto 2019, n. 96, DI n. 182/2020, D.I. 153/2023

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2024.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s.2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

Finalità

Il Piano per l'Inclusione si configura come un essenziale strumento di raccordo operativo e di coordinamento pedagogico. La sua finalità è quella di raccogliere, organizzare e rilanciare tutte le iniziative volte a promuovere un'istruzione realmente inclusiva, partecipata e democratica.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento,

disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato 26/04/2022
- Nota MIM del 24 maggio 2024: Istruzioni operative aggiornate per la compilazione dei PEI, con particolare riferimento alle nuove tempistiche, all'interoperabilità con la piattaforma ministeriale e al ruolo attivo delle famiglie nella stesura del documento.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto, non è solo uno strumento descrittivo, ma anche un potente mezzo di progettazione e cambiamento che specifica gli interventi e le modalità che si intendono attivare e perseguire per migliorare l'inclusività. Identifica i punti di forza e di debolezza delle iniziative inclusive svolte, delineando un piano delle risorse da impiegare per garantire, nell'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il nostro Istituto, come previsto dal PTOF, si dedica attivamente alla promozione di tre pilastri essenziali per l'inclusione:

Culture inclusive: Il nostro obiettivo è costruire una comunità scolastica sicura, accogliente e stimolante, dove la cooperazione è centrale. Valorizzando ogni singolo

individuo e promuovendo valori inclusivi che vengono condivisi e trasmessi a tutti: personale scolastico, famiglie e alunni.

Politiche inclusive: Impegnandosi a creare una scuola dove ogni nuovo docente e alunno si senta accolto, supportato e valorizzato. Prestando attenzione a qualsiasi segnale di disagio, intervenendo con azioni mirate per aiutare gli studenti a interagire positivamente con ogni forma di diversità.

Pratiche inclusive: Coordinando l'apprendimento e progettando le attività didattiche per rispondere alle esigenze diversificate di ogni studente. Personalizzando i percorsi di apprendimento e rispettando i tempi individuali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2024/25

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ art.3 c.1	23
➤ art.3 c. 3	5
TOTALI	28
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totale	23
TOTALI	51
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. STRUMENTI ADOTTATI DAL C.D.C.

Scheda di rilevazione studenti con BES

PDP BES area svantaggio

PEI Ministeriale

PDP DSA

C. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

	TOTALE
Numero docenti di sostegno CON specializzazione	20
Numero docenti di sostegno SENZA specializzazione	/
Numero assistenti ad personam/educatore	3
Numero Personale ATA coinvolto nella cura e igiene personale degli studenti	/
Numero Esperti esterni in orario curricolare (mediatore culturale, educatori U.O.N.P.I.A)	/
Numero Funzioni strumentali disabilità	2
Numero Referente BES/DSA	1
Numero Referente studenti stranieri	/
Gruppo di lavoro per l'inclusione / Commissione BES	1

Altro	
-------	--

D PROGETTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI BES
Bullismo e Cyberbullismo.
PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.
Attività sportive di Istituto.
Benessere a scuola e prevenzione del disagio.
Scuola, sport e disabilità.
Progetto PNRR – AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

E Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

scolastico 2024/25

L'impegno del nostro Istituto per l'inclusione si articola su diverse dimensioni chiave, mirando a creare un ambiente accogliente e stimolante per ogni studente.

1. Organizzazione Scolastica

L'efficacia dell'inclusione inizia da una solida organizzazione scolastica. La Dirigente Scolastica assegna le risorse disponibili, tenendo conto delle esigenze certificate degli studenti, del contesto della classe, delle competenze dei docenti di sostegno e della continuità didattica. L'obiettivo è garantire la massima copertura oraria possibile, in base all'organico e alla presenza di personale educativo. Vengono definite e approvate Linee Guida per gli orari dei docenti di sostegno e grande attenzione è dedicata alla formazione delle classi, per promuovere equilibri ottimali.

Per consolidare pratiche inclusive, si favorisce il confronto costante tra le due sedi dell'Istituto attraverso le referenti per l'Inclusione. L'organico potenziato è impiegato per progetti a carattere inclusivo, e la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e le figure di riferimento è fondamentale per ottimizzare il lavoro e il raggiungimento degli obiettivi. Un'attenzione particolare è rivolta al miglioramento del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) specifico per gli studenti con BES. Infine, vengono implementati strumenti di monitoraggio del livello di inclusione, come questionari per studenti, famiglie e personale, per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

2. Collaborazione con il Territorio

Una scuola inclusiva non può prescindere da una forte rete territoriale. Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL);
- Enti di formazione-lavoro;
- Enti locali;
- Aziende e strutture ristorative locali, occasione di stage lavorativi protetti.

Altri tipi di sostegno esterni sono costituiti da:

- Ambito Sociale B04, CTS e CTI di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento;
- collaborazione con NPI di riferimento;
- siti web dedicati all'area dello svantaggio.

3. Coinvolgimento delle Famiglie

La partecipazione attiva delle famiglie è un pilastro fondamentale. Ci impegniamo a migliorarne il coinvolgimento per rilevare e analizzare i bisogni degli studenti e per condividere le linee di intervento relative alla programmazione educativa, garantendo una co-costruzione del percorso formativo.

4. Curricolo Attento alle Diversità e Percorsi Formativi Inclusivi

Sviluppiamo un curriculum che celebra le diversità e promuove percorsi formativi autenticamente inclusivi. Viene dedicata un'attenzione specifica e la possibilità di percorsi personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). I Consigli di Classe osservano e monitorano costantemente lo studente nella sua interezza, per individuare precocemente situazioni di disagio o fragilità.

La valorizzazione delle differenze è un principio guida, che si riflette nell'inclusività dei progetti d'Istituto presentati a inizio anno scolastico. Promuoviamo una cultura inclusiva che si manifesta in un clima scolastico accogliente, relazioni positive tra pari, e un profondo senso di appartenenza per tutti gli studenti, non solo per quelli con disabilità o BES. Il coinvolgimento attivo degli studenti nella costruzione di un ambiente inclusivo è un

obiettivo primario.

5. Strategie Metodologiche Didattiche

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto. L'utilizzo inclusivo delle tecnologie è incentivato per supportare l'apprendimento di tutti. La collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, attraverso la co-progettazione e la co-docenza, è essenziale. Fondamentale è la capacità di adattare le strategie didattiche ai bisogni di ciascun alunno, andando oltre le sole certificazioni. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali;
- apprendimento per scoperta o problem solving;
- cooperative learning;
- tutoring;
- peer to peer;
- flessibilità del tempo di lavoro;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predisporranno:

- approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione;
- un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per favorire un apprendimento che punti ad accogliere le diverse necessità degli studenti e che sia coerente con i principi inclusivi.

6. Formazione e Aggiornamento degli Insegnanti

Crediamo fermamente nella formazione continua. Per questo, promuoviamo l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica. Questi corsi sono pensati per fornire spunti e strumenti pratici da utilizzare.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto si impegna a massimizzare l'impatto delle risorse esistenti, incluse quelle derivanti dal PNRR, rendendole pienamente disponibili per promuovere un autentico e profondo cambiamento inclusivo.

Risorse Materiali e Strumentali

Per quanto riguarda le risorse e i beni materiali, promuoveremo la condivisione di tutto il materiale didattico e informatico già in uso per il sostegno e la disabilità. I laboratori di informatica saranno utilizzati per la produzione di "elaborati" di didattica personalizzata, come schede, mappe concettuali e presentazioni in PowerPoint, da impiegare sia nelle verifiche orali che nelle presentazioni in classe.

I laboratori delle discipline di indirizzo (cucina, sala-bar, pasticceria, ricevimento, agenzia turistica simulata e odontotecnico) saranno attivamente impiegati attraverso progetti a classi aperte. Questo approccio mirerà a rafforzare le motivazioni degli studenti e a potenziare le loro capacità e abilità individuali. Verranno inoltre utilizzati gli spazi esterni, inclusi contesti extrascolastici, per attività motorie e altri luoghi idonei a favorire la socializzazione.

Risorse Umane e Professionali

La valorizzazione delle risorse umane e professionali già presenti nell'Istituto è un punto chiave della nostra strategia. In particolare, verranno valorizzate:

- ✓ Le conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con Bisogni Educativi Speciali (BES), acquisite dai docenti tramite la partecipazione a corsi,

master di specializzazione o comprovata esperienza sul campo.

- ✓ Le competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o tramite comprovata esperienza nel settore.
- ✓ L'esperienza professionale maturata dai docenti specializzati nel sostegno, promuovendone la condivisione all'interno del corpo docente.

8. Attenzione alle Fasi di Transizione

Poniamo grande enfasi sulle cruciali fasi di transizione che scandiscono il percorso educativo dei nostri studenti. Per garantire un inserimento sereno e consapevole, organizziamo azioni di orientamento in entrata rivolte a tutti.

In particolare, per gli studenti con bisogni educativi speciali e le loro famiglie, prevediamo incontri individuali specifici condotti dai docenti del Consiglio di Classe. Ci assicuriamo inoltre un efficace raccordo e uno scambio completo di informazioni con le scuole medie di provenienza, per un passaggio quanto più fluido e informato. Infine, offriamo azioni di orientamento in uscita mirate agli alunni con BES, per supportarli nel loro futuro inserimento lavorativo o nel proseguimento degli studi. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e nazionale promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio nazionale, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli